

CID – CENTRO D'INFORMAZIONE TERRITORIALE SULLA DISABILITÀ

SCHEMA DI PROGRAMMA OPERATIVO DI LAVORO, METODOLOGIE E STRUMENTI, CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Indice

1. Premessa	1
2. Gli obiettivi del CID: orientamenti metodologici	1
3. Il piano di lavoro	3
3.1. Fase Preliminare Organizzativa: insediamento del gruppo di lavoro e programmazione operativa di dettaglio	4
3.2. Fase Preliminare - Avvio del progetto – evento di lancio	4
3.3. Fase 1 – Analisi di contesto e animazione territoriale per la costituzione di un sistema di rete fra i diversi attori sociali. Formalizzazione della Rete partenariale	4
3.4. Fase 2- Raccolta, sistematizzazione ed elaborazione materiale informativo, manuali, modulistica per gli utenti target	4
3.5. Fase 3 – Progettazione ed attivazione del Portale Internet del CID	5
3.6. Fase 4 – Creazione Anagrafe e osservatorio sulla disabilità territoriale	5
3.7. Azioni Trasversali	6
4. Il disegno organizzativo per la realizzazione del progetto	7
4.1. Il gruppo di lavoro che sarà impegnato per la realizzazione del servizio	7
5. Il cronoprogramma delle azioni	9
6. Costi	10

1. Premessa

Il presente SCHEMA di Piano Operativo ha lo scopo di illustrare gli obiettivi, le fasi e gli strumenti metodologici che saranno adottati per la realizzazione ed avvio del CID della Città di _____

2. Gli obiettivi del CID: orientamenti metodologici

Il progetto CID si prefigge di rafforzare la capacità delle istituzioni territoriali di pensare in modo evoluto ed integrato in relazione alla pianificazione e alla programmazione di servizi innovativi per il soddisfacimento dei bisogni sociali e socio-assistenziali dei cittadini. Il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta delle prestazioni sociali già esistenti nella rete dei servizi territoriali, con la duplice e principale finalità di raccogliere da una parte 'il dato' qualitativo e quantitativo, capace di ricondurre ad una conoscenza più coerente della realtà e degli aspetti fenomenologici della disabilità sul territorio e dall'altra parte di promuovere un nuovo assetto organizzativo delle istituzioni nella programmazione e gestione dei servizi, per la promozione dei diritti e del benessere sociale della popolazione 'diversamente abile', il tutto anche attraverso il rafforzamento delle competenze delle risorse professionali che operano nel settore.

Il progetto intende attivare canali di comunicazione diretta con gli attori principali, quali le istituzioni, il terzo settore, le famiglie e le persone con disabilità, e mettere a punto una rete di scambio fra tutti gli attori principali, volta a produrre nuove opportunità sociali anche dirette a razionalizzare le risorse esistenti per contrastare l'improvvisazione e la frammentarietà nella programmazione e nell'offerta delle prestazioni e dei servizi.

Ciò nel rispetto dei vigenti indirizzi normativi (legge 328/2000, Piano Sanitario Regionale, programmazione europea etc.) che sempre di più impongono alle istituzioni di pensare ed agire in modo integrato nella programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari, proprio per fornire risposte globali e coerenti ai bisogni sociali complessi dei cittadini

Il principio guida a cui sarà ispirato la realizzazione del progetto è di non far progettare il CID a degli esperti ma usare gli esperti del gruppo di lavoro che sarà impiegato per elaborare ed avviare un servizio che sia realmente funzionale ai bisogni del territorio, che sia progettato in maniera partecipato e condiviso da parte di tutti i soggetti interessati. Non si vuole calare dall'alto, nel territorio, modelli operativi già precostituiti, ma si vuole costruire un servizio realmente efficace e tarato a soddisfare i bisogni dei destinatari finali da un lato e degli operatori del settore dall'altro, non perdendo di vista l'approccio integrato che deve contraddistinguere qualsiasi intervento progettuale che incide sulla qualità della vita dei cittadini.

Il gruppo di lavoro che sarà impegnato nella realizzazione del progetto per il raggiungimento degli obiettivi del CID opererà nel seguente modo:

Per migliorare l'accesso alle informazioni e ai servizi agli utenti:

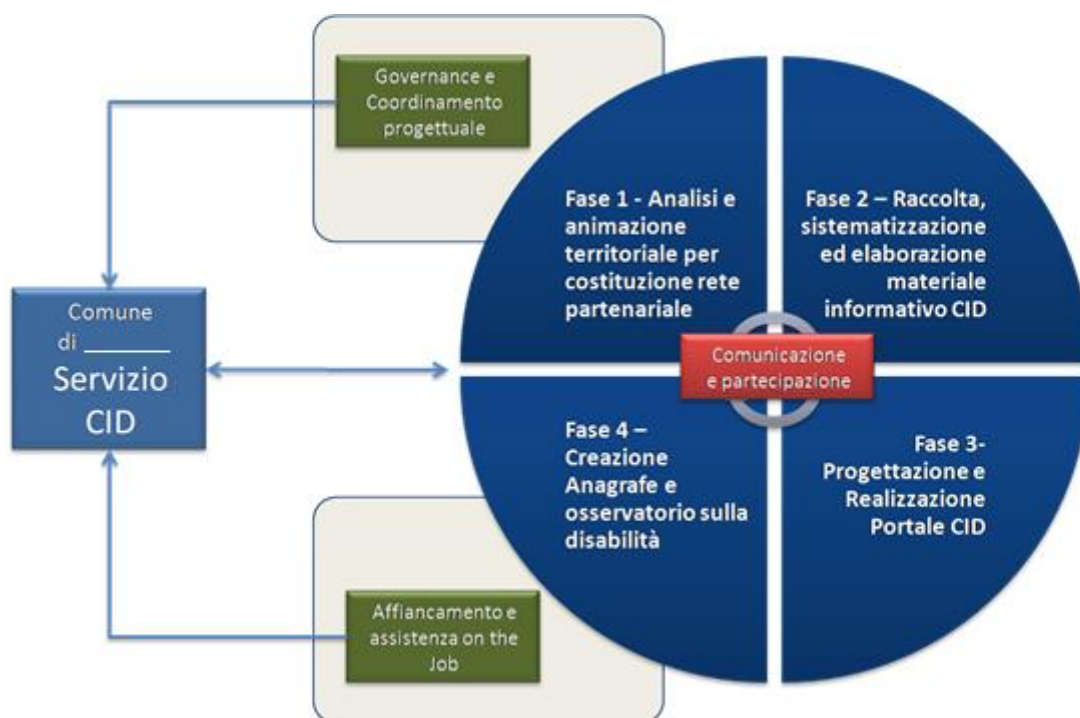
- la progettazione organizzativa e l'implementazione di uno sportello di informazione unico a livello territoriale, capace di offrire informazioni utili e fruibili da parte delle persone con disabilità e i loro familiari, nonché consulenza specifica sull'analisi dei bisogni ed orientamento ai servizi;
- sviluppo di prassi operative infra-settoriali (servizio sociale- ASL- scuole – centri riabilitativi – centri per l'impiego etc...) per la condivisione e trattamento delle informazioni e dei dati;
- sviluppo di strumenti di comunicazione e promozione del progetto e dei servizi offerti;
- la creazione di un portale Web che costituirà il principale strumento di comunicazione e scambio di informazioni;

- la creazione di una banca dati, ed il relativo popolamento dei dati, mediante una soluzione informatica flessibile ed adattabile nel tempo; funzionali per adeguare per es. il trasporto urbano, facilitare e velocizzare le azioni di soccorso ed assistenza, per la programmazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, per la distribuzione territoriale dei servizi etc...

Per migliorare la capacità di programmazione dei servizi da parte della PA dovrà garantire:

- soluzioni informatiche e prassi operative integrate per la raccolta, l'analisi qualitativa e quantitativa, l'organizzazione, la sistematizzazione delle informazioni statistiche acquisite attraverso la banca dati;
- il supporto agli operatori dell'amministrazione comunale e del distretto coinvolti al fine di garantire il necessario trasferimento delle competenze su tutti gli adempimenti da attuare mediante il progetto.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso le fasi rappresentate all'interno del seguente schema logico-temporale che evidenzia la stretta connessione ciclica e non sequenziale esistente tra fasi previste per la realizzazione del CID. In particolare la fase di analisi e di animazione territoriale e gli elementi informativi (in termini di dati, fabbisogni, idee, ecc.) che saranno individuati dalla rete partenariale, alimenteranno costantemente le fasi di elaborazione del materiale informativo e dei servizi erogati dal CID nonché le informazioni disponibili sul portale e la strutturazione dell'Anagrafe e l'osservatorio sulla disabilità.



3. Il piano di lavoro

Alla luce delle considerazioni precedentemente esposte, si procederà a realizzare il seguente programma operativo di lavoro (che di seguito chiameremo Programma):

- Fase Preliminare organizzativa – Insediamento del gruppo di lavoro e programmazione operativa di dettaglio;
- Fase Preliminare: Avvio del progetto;
- Fase 1 – Analisi di contesto e animazione territoriale per la costituzione di un sistema di rete fra i diversi attori sociali. Formalizzazione della Rete partenariale;
- Fase 2 – Raccolta, sistematizzazione ed elaborazione materiale informativo, manuali, modulistica per gli utenti target;
- Fase 3 – Attivazione del Portale Internet del CID;
- Fase 4 – Creazione Anagrafe e osservatorio sulla disabilità territoriale;

a cui si aggiungono alcune azioni che attraversano trasversalmente tutto il percorso di costruzione del CID:

- Governance del Progetto: Coordinamento e Monitoraggio
- Comunicazione e di promozione
- Assistenza on the job
- Fornitura delle attrezzature e degli arredi

3.1. Fase Preliminare Organizzativa: insediamento del gruppo di lavoro e programmazione operativa di dettaglio

L'avvio del progetto richiede l'espletamento di apposite attività preliminari di tipo organizzativo finalizzate a definire la programmazione di dettaglio di cui al presente piano operativo. Tale fase deve prevedere una serie di incontri tecnico-operativi tra i componenti il gruppo di lavoro e riunioni tecniche con il Committente ed altri eventuali partner strategici del progetto.

Tale fase si concluderà con la consegna del presente documento e del piano della comunicazione nel quale saranno descritti analiticamente i diversi strumenti che verranno utilizzati per la promozione del progetto.

3.2. Fase Preliminare - Avvio del progetto – evento di lancio

La prima fase consiste nella comunicazione alla città dell'avvio del progetto CID. Si prevede di organizzare un primo incontro di presentazione in cui saranno illustrati gli obiettivi del CID e le funzioni che si intenderanno avviare. Sarà questa l'occasione per una prima individuazione dei soggetti, pubblici e privati (non necessariamente "organizzati"), che verranno coinvolti per contribuire stabilmente alla costruzione e alla realizzazione del CID e consentire l'avvio della creazione di quella "rete" coordinata tra operatori del settore utile alle successive fasi di formalizzazione di accordi per la gestione delle informazioni acquisite dalla banca dati e dal sistema informativo del CID. L'incontro, oltre ad avere l'obiettivo di annunciare alla comunità locale l'avvio del progetto, ha anche l'obiettivo di fare un primo punto sulla situazione esistente nel territorio comunale riguardo il tema della disabilità e tracciare e condividere le fasi successive di mappatura dei bisogni esistenti.

3.3. Fase 1 – Analisi di contesto e animazione territoriale per la costituzione di un sistema di rete fra i diversi attori sociali. Formalizzazione della Rete partenariale

Tale fase ha il duplice obiettivo di:

- 1) comprendere la situazione esistente nel territorio in termini di offerta di servizi e di qualità percepita da parte degli utenti e confrontarla con i fabbisogni reali esistenti;
- 2) mappare e coinvolgere attivamente gli attori locali che operano a vario titolo nel mondo della disabilità al fine di consolidare e formalizzare la rete sociale territoriale di gestione del CID.

L'analisi avrà l'obiettivo di comprendere la situazione di partenza e i punti di forza e di debolezza della città in relazione al mondo della disabilità seguendo un approccio di tipo integrato, quindi avendo a riferimento non solo gli aspetti sociali, ma anche quelli ambientali, urbanistici ed economici. Una fotografia da cui partire al fine di progettare un quadro coerente di proposte di servizi e obiettivi d'azione a cui il CID dovrà dare una risposta operativa e concreta. Tale fase si svilupperà temporalmente lungo tutto il periodo di sviluppo del progetto, utilizzando gli strumenti e metodi differenziati in relazione alle diverse esigenze.

3.4. Fase 2- Raccolta, sistematizzazione ed elaborazione materiale informativo, manuali, modulistica per gli utenti target

L'insieme dei dati raccolti sarà organizzato in matrici che permetteranno di analizzare, da differenti punti di vista, il sistema territoriale ed extra territoriale dei servizi alla disabilità. In sintesi, sarà possibile conoscere:

- quali e quanti sono i servizi offerti;

- la modalità di accesso ai servizi
- qualità dei servizi offerti (accesso/tempi/costi/continuità)
- chi e dove eroga tali servizi;
- valutazione dei costi/benefici e livello di integrazione di servizi fra organizzazioni socio-assistenziali istituzionali e delle organizzazioni private che operano nel sociale nel Territorio;
- risultati sulle priorità dei bisogni emergenti;
- caratteristiche delle categorie maggiormente a rischio

I dati raccolti e classificati costituiranno la base per la realizzazione:

- del portale internet del CID;
- dell'Anagrafe e osservatorio sulla disabilità territoriale;
- del materiale informativo del CID.

In particolare, si procederà ad elaborare:

- manuale dei servizi, che andrà ad esporre i contenuti delle mappe dei servizi e dei servizi on line ;
- manuale dei diritti e delle opportunità, che andrà ad esporre i contenuti della mappa omonima;
- manuale dell'accessibilità che andrà ad esporre i contenuti della mappa dell'accessibilità;

Saranno realizzate inoltre:

- la guida ai servizi CID, che in poche pagine sarà in grado di orientare gli utenti sui servizi offerti dal C.I.D., con allegata la modulistica per l'accesso ai servizi ed una guida alla compilazione
- la guida ai servizi, ai diritti ed alle opportunità ed alla accessibilità che sintetizzerà i contenuti dei manuali per una prima rapida informazione;
- la guida allo sport per i disabili, che orienterà i soggetti disabili nella scelta delle pratiche sportive in riferimento alle attività praticate dalle federazioni del Comitato Italiano paralimpico.
-

3.5. Fase 3 – Progettazione ed attivazione del Portale Internet del CID

Il portale web costituirà il principale strumento di comunicazione e scambio di informazioni, la Fase 3 si articola in 9 sotto fasi, interconnesse con il progetto generale:

1. **Registrazione del dominio internet;**
2. **Progettazione e sviluppo del portale web dedicato al CID;**
3. **Sviluppo del Content Management System;**
4. **Produzione dei contenuti;**
5. **Sviluppo dell'area riservata per visitatori abilitati;**
6. **Sviluppo del motore di ricerca sui contenuti interni;**
7. **Attività di Search Engine Optimization e Social Media Marketing;**
8. **Attività di test e attivazione del portale;**
9. **Monitoraggio.**

3.6. Fase 4 – Creazione Anagrafe e osservatorio sulla disabilità territoriale

Riguardo la presente fase le azioni che si intende effettuare si possono sintetizzare in:

- Progettazione dell'architettura generale del Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato nelle sue componenti alfanumeriche e geografiche;
- Definizione della struttura e contenuti della scheda anagrafica idonea a rappresentare in maniera completa il profilo delle persone diversamente abili;
- Progettazione e strutturazione della banca dati anagrafica (BDA);

- Progettazione e strutturazione della banca dati geografica (BDG) che conterrà le informazioni territoriali georeferenziate (sia dati cartografici di base sia localizzazione dati anagrafici, strutture e servizi);
- Sviluppo delle procedure per l'analisi e la valutazione dei fabbisogni;
- Sviluppo del sistema WebGIS;
- Sviluppo delle procedure di popolamento e gestione della banca dati anagrafica;
- Rilascio di un prototipo del Sistema per effettuare verifiche di funzionamento ed eventuali azioni correttive;
- Rilascio del sistema per il popolamento della banca dati anagrafica;
- Popolamento della banca dati anagrafica e geografica

3.7. Azioni Trasversali

3.7.1. Governance del Progetto, coordinamento e monitoraggio

Le caratteristiche di complessità del progetto richiedono di impostare e di avviare modalità di Project Management che permettano un pieno controllo del progetto. Le strutture previste dal disegno organizzativo (cap.4) costituiranno la governance del progetto. In particolare il coordinamento avrà il compito di gestire le attività, i tempi, le risorse e le priorità, al fine di verificare il completamento delle attività, garantire l'integrazione tra tutte le componenti del progetto, la gestione del rischio e le eventuali ripianificazioni.

La metodologia proposta per la gestione dei progetti complessi si articolerà a nelle seguenti fasi:

- a) Una fase di Pianificazione di progetto volta a definire il dettaglio delle attività, le risorse impiegate, la tempistica e la definizione delle relazioni e dei legami tra le diverse azioni.
- b) La gestione di progetto attraverso un efficace sistema di reporting (trimestrale) che consentirà di monitorare l'avanzamento del progetto, aggiornare i piani di lavoro, comunicare lo stato del progetto, identificare le criticità e preparare le misure preventive e correttive adeguate.
- c) Chiusura del progetto, che prevede le attività di verifica del completamento di tutte le attività previste dal piano di lavoro di dettaglio, la verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, il collaudo delle forniture.

3.7.2. Comunicazione e partecipazione

Un'efficace azione di comunicazione, secondo uno schema bidirezionale, è da ritenere fondamentale nella fase di progettazione e avvio del CID. Occorre mirare, in prima battuta, a una puntuale divulgazione degli obiettivi e delle finalità del progetto, in modo da raggiungere i destinatari finali dello stesso. In secondo luogo, occorre considerare un target più ampio, creando consenso e condivisione tra gli operatori a vario titolo coinvolti e permettendo ai destinatari di concorrere alla definizione dei servizi. Attraverso il Piano di comunicazione saranno descritti analiticamente i diversi strumenti che verranno utilizzati per la promozione del progetto. In particolare, nella prima fase, quella riguardante lo sviluppo del progetto, le azioni considerate veicheranno le opportune informazioni riguardanti l'andamento dello stesso e di coinvolgere operatori e destinatari in modo da creare le condizioni affinché possano fornire il loro contributo al processo, anche in prossimità degli eventi pubblici previsti dal progetto (workshop, conferenze...). In tal senso, è considerato strategico ai fini di un'efficace comunicazione anche un adeguato utilizzo dei social network, oltre che degli strumenti di comunicazione più tradizionali.

Nella fase di avvio del CID, invece si impone l'attivazione di strumenti di comunicazione rivolti all'utenza finale, a far conoscere fruire dei servizi.

Si tratta di un'azione trasversale, funzionale a una comunicazione interna, ma anche esterna al processo di progettazione del CID. Il target di riferimento è infatti costituito sia dagli operatori che agli utenti (effettivi o potenziali).

3.7.3. Rafforzamento delle competenze degli operatori

Come indicato nel paragrafo 2, tutte le fasi previste per l'avvio del CID saranno accompagnate da azioni di assistenza e affiancamento on the Job, da parte del gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione del progetto, rivolte prevalentemente agli operatori del CID ed agli attori della rete di partner. Si prevede di organizzare l'attività di affiancamento secondo moduli corrispondenti alle macro fasi progettuali.

4. Il disegno organizzativo per la realizzazione del progetto

Il disegno organizzativo per la realizzazione del progetto è definito sulla base delle finalità e delle peculiarità proprie degli interventi da attuarsi, tenendo conto delle seguenti esigenze complementari:

- garantire profili professionali adeguati agli obiettivi generali e specifici del progetto;
- garantire il coordinamento, monitoraggio e la valutazione dell'attività di realizzazione del CID;
- dimensionare il lavoro da svolgere sulle effettive necessità delle singole fasi previste;
- garantire l'intervento di adeguate competenze con la flessibilità necessaria alle varie fasi temporali;
- avere un "mix" di competenze articolato per le varie esigenze.

Per la realizzazione dell'intervento come descritto in precedenza, occorre definire una struttura organizzativa adeguatamente dimensionata rispetto al volume delle attività previste da realizzare e alle competenze multidisciplinari richieste per il raggiungimento degli obiettivi del servizio. La struttura organizzativa proposta è incentrata sui seguenti elementi chiave:

- il coordinamento operativo con il Settore Servizi Sociali del Comune di _____ e con gli altri soggetti della rete partenariale, (ASL, AIS, terzo settore, scuole, ecc.) attraverso la previsione di una "cabina di regia";
- l'individuazione di un "coordinatore di progetto" (project manager);
- l'attivazione di uno stabile **gruppo tecnico di lavoro**, in possesso dei profili professionali coerenti con gli obiettivi generali e specifici richiesti dal progetto e con esperienza specifica negli ambiti di attività ivi previsti, con la possibilità di avvalersi, se del caso, da professionalità ritenute necessarie per affrontare specifiche problematiche (es: giurista per il tema del trattamento dei dati sensibili; architetti ed urbanisti per l'analisi territoriali, ecc).

Il gruppo di lavoro, meglio specificato al successivo sottoparagrafo 4.1, è strutturato in modo da identificare chiaramente il ruolo e le responsabilità di ciascun componente, con esplicito riferimento ai temi indicati nelle fasi di lavoro. Ciascun componente avrà dei ruoli ben definiti che saranno specificati e condivisi nella fase di insediamento.

4.1. Il gruppo di lavoro che sarà impegnato per la realizzazione del servizio

La tavola seguente riporta l'elenco complessivo dei componenti il Gruppo di Lavoro stabilmente dedicato, con una descrizione sintetica del profilo professionale e, per le altre figure coinvolte in relazione a specifiche fasi, il ruolo all'interno del progetto

GRUPPO TECNICO DI LAVORO - STABILE

	Profilo professionale
1	Esperto in pianificazione, programmazione e organizzazione di servizi della PA (coordinatore del progetto)
2	Esperto nello sviluppo di soluzioni informatiche e programmazione dbase e web gis
3	Esperto in sistemi informativi territoriali
4	Esperto in analisi sociale ed economica

5	Esperto in comunicazione sociale
6	Esperto in processi di partecipazione e ascolto
7	Esperto in assistenza ai disabili

ALTRE FIGURE COINVOLTE

	Profilo professionale/ruolo nel progetto
1	Architetto, svolgerà l'analisi dell'offerta territoriale in termini di accessibilità e servizi ai disabili e la somministrazione dei questionari
2	Sociologa, supporterà le attività di cui alla fase 2
3	Esperta di processi di sviluppo locale della pubblica amministrazione supporterà le attività di governance di progetto e le attività di cui alle fasi 1 e 2
4	Sociologa, supporterà le attività di analisi socio-economica e di organizzazione degli eventi di partecipazione ed ascolto. Sarà componente della segreteria organizzativa
5	Architetto, svolgerà l'analisi dell'offerta territoriale in termini di accessibilità e servizi ai disabili e la somministrazione dei questionari
6	Avvocato, affronterà tutte le problematiche connesse al tema della privacy e si occuperà dell'attività di ricerca in merito alla normativa in tema di disabilità
7	Esperta in materia di sport paraolimpici supporterà le attività di cui alla fase 2
8	Esperto nello sviluppo di soluzioni informatiche e programmazione data base. Svilupperà il portale web e le applicazioni per smartphone e web

FIGURE INTERNE COINVOLTE

	Profilo professionale/ruolo nel progetto
1	Assistente sociale, Cat. "D": referente tecnico sociale
2	Uno o più Assistenti sociali, Cat. "D": supporto tecnico sociale
3	Uno o più Istruttori socio educativi, Cat. "C": supporto tecnico sociale
4	Istruttore direttivo amministrativo/contabile, Cat. "D": referente amministrativo/contabile
5	Uno o più Istruttori amministrativo/contabile, Cat. "C": supporto amministrativo/contabile

5. Il cronoprogramma delle azioni

I tempi di realizzazione del CID stimati ammontano a 8 mesi per un comune di popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti. La durata potrà variare, in misura meno che proporzionale, al variare della dimensione dell'ente.

La tabella che segue espone il cronoprogramma di progetto tenuto conto delle diverse fasi procedurali che dovranno essere realizzate per il completamento del progetto.

Fasi - Attività - Azioni	Mesi settimana				1				2				3				4				5				6				7				8			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Azioni preliminari																																				
Insedimento gruppi di lavoro e programmazione operativa: presentazione piano operativo e di comunicazione																																				
Avvio del progetto: Organizzazione e realizzazione evento di lancio																																				
Fase 1 - Analisi di contesto e animazione territoriale per la costituzione di un sistema di rete fra i diversi attori sociali. Formalizzazione della Rete partenariale																																				
Analisi dei servizi esistenti, ricostruzione dei dati relativi alla domanda attuale e potenziale																																				
Analisi territoriale:																																				
Individuazione dei soggetti interessati al processo																																				
Analisi sul campo attraverso interviste a testimoni privilegiati (outreach)																																				
Stakeholder analysis																																				
Somministrazione di questionari agli utenti target																																				
Somministrazione di questionari alle strutture pubbliche e private																																				
Organizzazione e realizzazione evento pubblico di partecipazione																																				
Focus Group																																				
Organizzazione e realizzazione workshop finale																																				
Fase 2 - Raccolta, sistematizzazione ed elaborazione materiale informativo, manuali, modulistica per gli utenti target																																				
Raccolta e sistematizzazione dati																																				
Elaborazione materiali informativi e di supporto alle attività del CID																																				
Fase 3 - Progettazione e attivazione del portale web del CID																																				
progettazione del portale																																				
presentazione del portale																																				
Fase 4 - Creazione Anagrafe e osservatorio sulla disabilità territoriale																																				
Progettazione dell'architettura generale del Sistema Informativo Territoriale (SIT)																																				
Progettazione banche dati anagrafica e geografica																																				
Sviluppo delle procedure per il popolamento e l'analisi dei dati																																				
Sviluppo del Sistema WebGIS																																				
Realizzazione di un Prototipo del Sistema, verifiche di funzionamento e azioni correttive																																				
Popolamento della Banca Dati Geografica																																				
Popolamento della Banca Dati Anagrafica																																				
Rilascio del Sistema WebGIS e avvio servizio																																				
Azioni trasversali																																				
Governance del Progetto, coordinamento e monitoraggio																																				
Coordinamento progettuale e monitoraggio																																				
Elaborazione progetto organizzativo del CID e regolamento di funzionamento																																				
Comunicazione e promozione del CID																																				
Elaborazione piano di comunicazione																																				
progettazione e stampa del materiale di comunicazione																																				
ideazione lay-out, impaginazione e stampa documenti e materiale informativo																																				
Assistenza on the job																																				
Assistenza agli operatori del CID ed alla rete partenariale																																				
Acquisto attrezzature e forniture																																				
Elaborazione piano delle forniture																																				
Consegna forniture e collaudo																																				

6. Costi

Ai fini della quantificazione dei costi di realizzazione della buona pratica occorre tenere in considerazione che la realizzazione del CID presuppone in generale:

- a) l'utilizzo di risorse umane interne ed esterne all'Ente;
- b) l'acquisizione di servizi di:
 - supporto informatico;
 - comunicazione
- c) l'acquisizione di beni per:
 - arredo dei locali;
 - attrezzature informatiche;
 - ausili tecnologici

Le tabelle che seguono rappresentano un quadro economico di progetto relativo ad un Comune di medio piccole dimensioni (30 – 50 mila abitanti) e con una dotazione base di ausili ed attrezzature.

Al variare delle dimensioni dell'ente varieranno, ancorché in misura meno che proporzionale, tutti i costi. I costi per l'acquisto dei beni saranno altresì soggetti a variazione in relazione agli spazi fisici utilizzati per le attività del CID e in relazione al numero ed alla qualità tecnologica delle attrezzature informatiche e degli ausili.

Tab. 1 Sintesi delle voci di spesa

Tipologia di spesa	Costo Complessivo
Personale Interno	€ 27.000,00
Personale Esterno	€ 157.500,00
Spese per acquisto beni e servizi	€ 112.200,00
TOTALE	€ 296.700,00

Tab. 2 Dettaglio personale interno

PERSONALE INTERNO	
Voci di Costo	Costo Complessivo
Personale Interno (costo orario medio Euro 18,00 x 1.500 ore)	€ 27.000,00
TOTALE	€ 27.000,00

Tab. 3 Dettaglio personale esterno

PERSONALE ESTERNO			
Voci di Costo			Costo complessivo
Qualifica	Giornate uomo	Costo unitario	
Supporto specialistico in materia di project management e attuazione di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi (coordinatore gruppo di supporto)	70	€ 400,00	€ 28.000,00
Supporto specialistico in materia di procedure amministrative (con funzioni di coordinatore area amministrativa)	70	€ 400,00	€ 28.000,00
Supporto specialistico in materia di politiche e servizi sociali con funzioni coordinatore area sociale	70	€ 400,00	€ 28.000,00
Supporto tecnico in materia di realizzazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative	70	€ 300,00	€ 21.000,00
Supporto tecnico in materia di procedure informatiche e gestione di data base	70	€ 300,00	€ 21.000,00
Supporto operativo in materia di raccolta e sistematizzazione dati (con funzioni di coordinatore)	70	€ 150,00	€ 10.500,00
Supporto operativo in materia di raccolta e sistematizzazione dati	70	€ 150,00	€ 10.500,00
Supporto operativo in materia di comunicazione sociale	70	€ 150,00	€ 10.500,00
TOTALE			€ 157.500,00

Tab. 4 Dettaglio acquisto beni e servizi

SPESE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	
Voci di Costo	Costo Complessivo
Acquisto arredi e attrezzature informatiche CID	€ 15.000,00
Acquisto beni e materiali di consumo	€ 4.000,00
Servizi di supporto informatico	€ 36.600,00
Acquisto ausili per awio CID	€ 20.000,00
Servizi di comunicazione e animazione	€ 36.600,00
TOTALE	€ 112.200,00